

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 100 del Reg.	OGGETTO: Adozione Piano Edilizia economica Popolare (PEEP).- In località Pian delle Smea di Calderola.-
Data 2/9/1980	

L'anno millenovecento **ottanta**, il giorno **Due** del mese di **Settembre** alle ore **21**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra**ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Buscalfferri Fedro	p		Curti Benedetto		a
Corradorini Dott. Giancarlo	p		Gabrielli Ubaldo		a
Francesconi Ernesto	p		Peseresi Gaetano		a
Fabbroni Dott. Giuseppe	p				
Piccioni Dott. Sergio	p				
Lucaroni Renzo	p				
Seri Duilio	p				
Corradorini Dott. Egle	p				
Cingolani Dott. Alberto	p				
Donati Prof. Alessandro	p				
Seri Primo	p				
Grifi Antonio	p				

REGIONE MARCHE COMITATO
DI CONTROLLO REGIONALE
SPEC. ...
11 SET. 1980
L. ...

Assegnati n.	15
In carica n.	15

Presenti n.	12
Assenti n.	3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor **Buscalfferri Fedro** nella sua qualità di **Sindaco** - Assiste il Segretario **Titomelio Dott. Carmine** - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori: **Grifi Antonio - Seri Duilio - Piccioni Dott. Sergio;**

La seduta è **Pubblica.**

L'assessore Francesconi Ernesto riferisce sull'argomento che la Giunta è dell'avviso che si debba dare quanto prima, l'avvio all'attuazione del piano per l'insediamento dell'edilizia economica e popolare con la approvazione del programma di realizzazione predisposto dall'ingegner Alessandrini Alessandro di Tolentino, cui fu conferito detto incarico con deliberazione di Giunta n.102 del 23/10/1978 esecutivo il 21/12/78 n.20978/3.

L'assessore Fabbroni Giuseppe successivamente interviene precisando che non poteva mancare, conformemente all'indirizzo politico dell'Amm.ne, il piano P.E.E.P. a Calderole. Evidenzia comunque che ha trovato spazio anche l'iniziativa privata attraverso lo strumento delle lottizzazioni. Analizza, poi, il problema dell'acquisizione delle aree interessate dagli interventi di edilizia in argomento, problema reso ancor più difficile per l'presenza di una duplice vertenza processuale con la proprietaria delle aree, sig.ra Grifi Anna ved. Butterelli.

IL CONSIGLIO

- Preso atto di quanto sopra.
- Visto il vigente programma di fabbricazione, approvato con decreto del Presidente della Regione Marche n.22639 del 19/5/1980, nel quale insiste con la tipologia C e C3 il piano P.E.E.P. in argomento.
- Visto l'art. 38 della legge 22/10/1971, n.865 la quale stabilisce che i piani di zona per l'edilizia economica e popolare hanno validità per un decennio e che debbono essere attuati a mezzo di programmi pluriennali da deliberarsi dal Consiglio Com.le.
- Visto l'art. 3 della legge regionale 16/5/1979, n.19 il quale stabilisce all'ultimo comma che il piano deve contenere: termini di validità dello stesso e i tempi di attuazione degli interventi previsti, in armonia con i programmi pluriennali di attuazione.
- Visti gli elaborati tecnici predisposti dal redattore del piano, su alcuni dei quali (previsionali di fognature, acquedotto ecc.) l'ufficio sanitario ha espresso il proprio parere favorevole.
- Tenuto presente che i termini di validità del piano fissati nel limite massimo di dieci anni sono caratterizzati dalle seguenti priorità dell'intervento pubblico diretto, attuabili in due fasi distinte:
 - prima fase di attuazione: acquisizione aree ^{realizzazione} e snello delle viabilità di quartiere e relative opere di urbanizzazione primaria nei termini di anni tre dall'approvazione del progetto urbanistico;
 - Seconda fase di attuazione: completamento opere di urbanizzazione primaria per gli spazi di verde pubblico attrezzato, disposti e parcheggio nei successivi tre anni.
- Considerato che ai sensi dell'art.13 della legge 843/1978 i fondi per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree sono messi direttamente a disposizione dei Comuni, senza alcun onere di ammortamento; da parte della Cassa BD.PP. previa segnalazione della Regione.
- Dato atto che le somme ricavate dall'alienazione o dalla cessione dei suoli urbanizzati debbono essere reinvestiti in successive acquisizioni ed urbanizzazioni di aree comprese nei piani di zona, dando luogo così al cosiddetto "fondo di rotazione"
- Visto che la realizzazione dell'intero programma comporta una spesa di 249.267.600 di cui £.4.887.600 per IVA al 2%, di cui per la prima fase £.185.016.780 (IVA compresa), per la seconda fase 39.351.090 (IVA compresa)
- Vista la legge regionale 19/79 e la legge 865/71.
- Unanime ed in modo palese.

-- D E L I B E R A --

- approvare il piano P.E.E.P. in località Pian della Smea con l'intervento pubblico nello stesso così come in premesse riportate.
- dichiarare urgente ed indifferibile; e di pubblica utilità, detta realizzazione ai sensi dell'art. 52 della legge 865/71
- far fronte alle spese occorrente per l'attuazione della prima fase di £. 185.016.780 con la messa a disposizione dei fondi da parte della Cassa DD.PP. ai sensi della legge 457/78 o comunque con l'assunzione di un mutuo con gli istituti di credito e ciò autorizzati con le modalità di cui agli artt. 41-42-43 della più volte citata legge 865/71;
- far fronte alle spese occorrente per l'attuazione della seconda fase di £. 39.351.090 con il ricavo delle concessioni del diritto di superficie e delle cessioni in proprietà delle aree.
- ~~diversarsi~~ l'adozione di ogni ulteriore e successivo provvedimento integrativo della presente deliberazione.

" " " " "

Allegati al presente atto e formanti parte integrante dello stesso:

- 1) - Relazione
- 2) Tav. 1 Localizzazione dell'intervento
- 3) Tav. 2 Stato attuale dell'area d'intervento
- 4) Tav. 3 Destinazione d'uso del suolo
- 5) Tav. 4 Normative dimensionale
- 6) Tav. 5 Normative formale funzionale
- 7) Tav. 5a Esemplicazioni planovolumetrica
- 8) Tav. 6 Opere di urbanizzazione

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Il Segretario

Bussalferri Pedro

Il Consigliere Anziano

Tomaglio Dott. Carmine

Corradorini Dott. Giancarlo

Prot. N. 2597 li

9 SET 1980

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario

F.to

Prot. N. li

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno ^{festivo} di mercato oppure dal al e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Oggi stesso viene trasmessa al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario

F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

V.to: IL SINDACO

9 SET 1980



Il Segretario

La suesata deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno: oppure: dal al senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953 n. 62, l'annullamento.

Il Segretario

F.to

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

REGIONE MARCHE

Comitato di Controllo

Sezione Speciale di Macerata

Prot. n. 2150/B

Esaminato senza rilievi ai sensi dell'art. 59 della legge 10-2-1953, n. 62 nella seduta del 26-9-80

Il Presidente

F.to Tascucci

Macerata, li 26-9-80

p.c.c. Il Segretario

Illegibile